

## FORZE DI POLIZIA

# Il segretario Angelo Di Paola entra nel direttivo nazionale del **Silp**-Cgil



ANGELO  
DI PAOLA

Il V° Congresso Nazionale **SILP-CGIL** svoltosi a Rimini ha riconfermato Daniele Tisone in qualità di Segretario Generale Nazionale. Anche Angelo Di Paola, della struttura di Frosinone, è stato riconfermato al direttivo nazionale. Presenti, tra gli altri, al congresso il **Capo della Polizia Gabrielli** e il Procuratore Nazionale Antimafia De Raho.

Si è parlato di temi anche cari al territorio della provincia di Frosinone, come l'attuale penuria di uomini e donne in divisa rispetto al passato e la loro alta media di età anagrafica. «L'età media in provincia è di circa 47/48 anni e nei 3 Commissariati (Cassino, Sora e Fiuggi) - ricorda Di Paola - il numero dei lavoratori in servizio è di molto inferiore rispetto a una decina di anni fa così come testimonia l'iniziativa "Diamo i numeri" posta in essere a livello nazionale a cui il **Silp** - Cgil di Frosinone ha dato il proprio contributo».

Si è data la notizia, a seguito dell'incontro col **Ministro dell'Interno**, che per il contratto, scaduto il 31 dicembre 2018, relativo al triennio 2019/2021 se ne parlerà,

forse, solo dopo la meta' del 2020.

«Il **Silp** - ricorda il segretario provinciale Di Paola - ha chiesto, tra le varie cose, di

rivedere il codice di disciplina che ormai non è al passo con i tempi e troppo penalizzante per i poliziotti. **Gabrielli** ha espresso l'intenzione di modificarlo. Inoltre, il **capo della Polizia** ha dichiarato di voler dar vita a un codice etico per gli appartenenti alla **Polizia di Stato**».

Non poteva mancare l'approfondimento, durante il dibattito tra delegati, sul tema criminalità organizzata.

«Critiche negative sulla possibilità di vendere a privati (novità introdotta nel Decreto Sicurezza) i beni confiscati alle mafie - ha sottolineato Di Paola -, perché in questo modo l'eventualità che un prestanome, di colui a cui il bene è stato sottratto, possa impossessarsene potrebbe concretizzarsi, beffandosi così dello Stato. Medesima analisi riguarda uno degli ultimi provvedimenti governativi che eleva da 50.000 a 150.000 euro la possibilità di conferire appalti senza bandire gara pubblica, e quindi con assegnazioni "discrezionali", che potrebbe rappresentare un problema in un paese dove il tasso di corruttibilità e rischio di infiltrazione malavitosa è molto alto».

Infine, la delusione per le promesse di un miglioramento delle condizioni del comparto sicurezza, e dei suoi operatori che lavorano strenuamente ciò nonostante, che sono rimaste per ora solo parole.

Una delusione condivisa e rilanciata dalla Segreteria Provinciale **Silp**-Cgil.

